

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese, CANTABRO

LE INSERZIONI

Si elevano esclusivamente presso Bonaventura & Vialari Via Prefettura, 6 Udine e successa in Italia ad Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quinta pagina Cent. 30 (dalla 1/2 di pagina) Cronaca L. 2. - per linee; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Costa Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cost. 5, arretrato cent. 10

INTERMEZZO

Alla conquista della disciplina

Fra tanti altri vantaggi la guerra ha recato anche questo: di rivelare a noi stessi che, quasi inavvertitamente, siamo andati acquistando la virtù della disciplina collettiva.

Infatti abbiamo avuto lo spettacolo della concordia di tutto il popolo non solo nel modesto pensiero, ma nella forma di manifestarlo e nella risoluzione di conservarlo intatto. E in nessun'ora, dacché le ostilità sono incominciate, c'è stato un diversivo, un gesto scomposto, un impeto di impazienza o di scoramento.

Prima che la Camera si riunisse credeva qualcheuno potersi agitare in fantasiose speranze, sussurrando di orecchio in orecchio: - Bisogna discutere della guerra: le operazioni dell'esercito, l'inerzia della flotta, la situazione diplomatica. I sussurri passavano tranquilli nel silenzio compiacente dei corridoi deserti, alimentando perfino il sogno del Gran Ministero, per imitare opportunamente la Francia.

Ma mentre appunto si sta dando questa sorprendente dimostrazione di noi, i vecchi spiriti anarcoidi e i pregiudizi incivili ritornano, di tanto in tanto, a ripullulare.

Proprio l'altro ieri a Napoli la scolaresca universitaria - futura classe dirigente - si è messa a tumultuare gridando a pugni e a bastonare le guardie, fracassando i vetri, tutti i vetri a portata di mano, compiendo anche un piccolo esperimento di incendio.

Che avrebbero fatto di più quei petti eroici contro l'invasore della patria incalzante? Cioè almeno di fronte a lui non avrebbero daneggiati - speriamo - gli arredi della scuola che sono sacri dov'è civiltà!

E perchè hanno tumultuato a quel modo, cioè hanno compiuto veri e propri reati?

Unicamente per questo: per imporre di farsi esaminare come conveniva meglio, secondo l'esperienza loro, a sbafare una laurea o un esame.

E questa pretesa vergognosa hanno chiamato diritto, e poiché la pubblica sicurezza, adempiendo all'obbligo suo, voleva impedire loro di fracassare i mobili universitari, che fanno parte del patrimonio nazionale, hanno assunto addirittura il tono rivoluzionario intimando: - Di qui non si passa! - Passiamo sui resti.

giuristi che hanno trattato coi termini del più evidente disprezzo il progetto di legge presentato da un Ministro e approvato da una commissione del Senato.

In un Congresso di quei magistrati, poco tempo fa, di fu chi sostenne l'autonomia della magistratura, come se lo Stato italiano fosse una federazione di categorie isolate e indipendenti.

Ora in un'adunanza trattano Ministri e Parlamento come se non fossero essi detentori dei grandi poteri della nazione. E si tratta di persone alle quali è già delegata l'amministrazione della legge.

Ma anche il corpo giudiziario, come la scolaresca, ha le sue attenuanti, attenuanti ancora che sono nella debolezza cronica, continuata colla incoscienza, dei governanti e nel sedimentato arcaico di istituti anarchici mantenuto nella nostra razza.

Da parecchi anni a tutte le categorie è parso di predominare dispoticamente sul Governo, sul Parlamento, sullo Stato, su tutte le forze operanti e gli interessi supremi della collettività.

La paura costante, di ogni cosa, ha portato a una serie di sottomissioni, creando una concezione politica sostanzialmente arretrata e reazionaria.

Ora appunto che, grazie a questa guerra, mostriamo tuttavia di aver acquistato, assai più che non si potesse sperare, la virtù fondamentale della disciplina, occorre uscire dalle

tradizioni di anarchismo e di abdizione.

Nella concezione della democrazia l'autorità dello Stato, che si esplica nell'attuazione della legge uguale per tutti, ma sovrastante a tutti, deve rimanere costantemente altissima.

Non si possono ammettere studenti che si assegnano le ore - e magari le materie - di esame, che, in fondo, commentano veri e propri reati, senza il disturbo di passare almeno qualche ora in pretura urbana.

E non si possono ammettere neppure funzionari, qualunque sia il loro grado e il loro ufficio, che discutono pigliando allegramente pel gasacchino potere esecutivo e potere legislativo.

In genere, ognuno deve rientrare al suo posto, riprendere il suo linguaggio proprio. Con che non si vuol limitare l'esercizio di nessun diritto: libero ciascuno per sé, per la sua categoria, magari per mondo intero, di domandare quel che vuole, di protestare contro quel che crede. Ma finché non vengano i principi essenziali di disciplina, di rispetto alla legge che costituiscono precisamente la garanzia migliore per i diritti di tutti.

Per essere un popolo forte occorre prima di tutto diventare un popolo di scolari.

Ma non si acquista una così preziosa qualità senza sentire che spettacoli come quelli dati a Napoli dalla scolaresca universitaria sono più tristi, più umilianti della follia di paura per cui la retorica ancora si esercita sull'ignoto paese di Verbarico.

Nel regno della giustizia

Il problema della giustizia in Italia, e in particolare modo di quella penale, è certamente, tra i più delicati e importanti della nostra vita sociale. Forse per questo - doloroso a rilevarsi - è il più trascurato. Non, che non se ne parli, specie nei periodi verbosi di lotte elettorali politiche: non, che non si formino progetti di riforme radicali, non si meditino leggi per tanto scopo: oh! no, il campo della teoria è fecondo. Fenomenalmente aperto (qual'è mai quel ministro che non abbia in tasca il suo bravo progetto di legge riformatrice struggitore di quello di chi lo precedette?) ma il guaio si è che non si trova mai comodo, (o in ben scarsa infelice misura e però mai proporzionata al bisogno « reale ») di uscire da quel campo per entrare una buona volta in quello della pratica, e questa illuminata da una luce reidrica. Pensate un po'.

Gli errori, le drammatiche lungaggini dei processi penali, (o chi, per esempio, ricorda quando cominciò il processo «Cuocolo?», e chi può dire in qual anno finirà?) e l'offesa alla giustizia, alla logica, al buon senso, alla scienza, germoglianti ogni dì dalle perizie d'accusa e difesa; la insufficienza talora dei pubblici accusatori di fronte alla dottrina psico-frenologica dei difensori e dei periti; i verdetti scandalosi di giurie, che sbagliano non per mala fede, ma per incompetenza; le ingerenze, per lo modo poco deltoate (parlo in genere) di certi avvocati diventati audaci mercé la medaglietta parlamentare; un codice punitivo che ha bisogno di ritocchi e che, comunque, è tuttora governato da una procedura antiquata, (e di questa si predica la riforma da oltre 30!) anni e così una legge penale che conta 21 anni, regolata da una procedura assai più vecchia e ovunque claudicante); un numero, sia pure limitato, di magistrati della mente chiusa e ogni innovazione di giustizia umana tutelata dalla scienza medica; gli stipendi irrisori per quasi tutti i funzionari giudiziari; il non riconoscimento i diritti degli uscieri allo stipendio fisso; le vergognose magre spese di ufficio; per cui molti uffici si servono di « buate rovesciate » e soffrono d'inverno il freddo (o umana e dignitosa economia statale!) e l'indennità ai giurati, ai testimoni, ai magistrati in trasferta, che putono di avarizia shylockiana; i numerosi uffici destinati alle udienze luridi; i numerosi uffici di magistrati, « tout bonnement, indecenti!... e potrei - ahimè! - continuare, ma parmi basti tutto quanto esposti nel quadro sintetico e fedele delle miserie, che tengono la vita giudiziaria e l'amministrazione della giustizia in Italia.

Miserie nuove? Eh! no, sono vecchie, rancide, decrepite, note a tutti (e credo quindi anche ai nostri legislatori), eppure a « fatti » nulla si compie per distruggere tanti errori, tanti malanni, tanti gravi inconvenienti, tante stridenti tanoalme e non meno stridenti ingiustizie.

Clarie, accademica, promesso, progetti di riforme non mancano mai: le parole più belle, più grosse, più suonanti nelle aule parlamentari, nei pubblici comizi tuozano per il grande problema della giustizia in Italia, ma... non si va oltre: basta, e più non dimandare.

Tale la cronaca fedele delle nostre faccende giudiziarie: però non avevo torto affermando nel principio di questo scritto come tanto problema, di carattere così importante per la vita collettiva, sia vergognosamente trascurato e con quale danno sociale non occorre dire, che ognuno può facilmente intuirlo nelle il soccorso dall'altro commento.

Signore, danno sociale è grave, perchè tale stato di cose scuote il sentimento della giustizia nella coscienza popolare, e toglie prestigio a quella magistratura nelle cui file militano uomini colti, puri, dall'indipendenza fiera.

È come non deve scuotersi, vacillare questo sentimento, che pure è base del vivere civile, non diminuire tale prestigio quando, per esempio il popolo sappia che su 2000 funzionari della Cancellerie giudiziarie italiane 3000, cioè quasi la metà, per salvarsi dagli artigli rapaci di Shylock dovettero passare sotto la forcole caudine della cessione del quinto dello stipendio? Certo - a onore loro e del vero - la grande maggioranza di questi poveri paria dell'amministrazione giudiziaria, ad onta di tali demoralizzatrici angustie economiche, compie l'arduo suo dovere, - integratore (lo si capisce sì o no?) dell'opera del magistrato - con zelo e rettitudine; ma non tutti sono eroi, e se taluno sdruciola nel male, via, una mano sulla coscienza; di chi lo colpa? E se la dignità della Giustizia ne soffre, si dovrà scagliare la pietra contro questi peccatori o contro lo Stato che non ricompensa decorosamente chi lo serve con amore e onestà, e che se

peccò « spesso », fu per dare un pane alla famiglia?

Il sentimento di giustizia e prestigio della toga italiana non sono forse profondamente lesi dal fatto (storia dolorosa d'ogni giorno), che vi sia una giustizia di prima classe e una di terza, come v'è il vagono di I. per il viaggiatore ferroviario ricco e quello di III. per il povero? Al delinquente ricco una legione di periti, di avvocati insigni, di testimoni defensionali; al delinquente povero (e forse la povertà, certo la niuna educazione furono fattori del delitto commesso) uno svogliato, in genere, difensore d'ufficio, che trascura la prova testimoniale, peritale. O non avrà ragione il popolo di pensare che stracci vanno all'aria, i poveri stracci gettati nel vagono di terza classe, mentre i signori originali di prima fruiscono di un trattamento di favore?

Tutte codeste cose, da cui stillano lagrime, e invitano ad amare meditazioni, ognuno vede, rileva, si può dire, ogni giorno: ogni ministro guardasigilli si propone di distruggerle, ma nulla se ne fa. D'esse permangono addolorando la vita italiana, aumentando la educazione verso la istituzione dell'amministrazione giudiziaria che pure è - con quella dell'istruzione pubblica - cardine della civiltà di un popolo libero.

Anche i ministri più colti, più moderni, più intelligenti, come l'ex guardasigilli Orlando e l'attuale on. Finocchiaro-Aprile, non riuscirono sino ad ora a mutare questo stato di cose, e - diciamo - non per colpa loro, ma per l'inerzia parlamentare che si scuote soltanto ne' periodi elettorali, e allora si scoloriscono promesse, che poi sfumano come nebbia a vento. - Ah! se si ricordassero come le aeree parole di Bovio, il grande erede del pensiero educativo mazziniano se penetrassero nella coscienza parlamentare, le cose certo muterebbero. Bovio disse alla Camera:

Migliorate sotto ogni aspetto la magistratura, fate che il popolo creda nella giustizia, che nelle aule giudiziarie trionfi soltanto la verità, che il giudice sia l'uomo del suo tempo, e voi avrete compiuta opera di Stato civile, educatore.

Se Bovio sarà esaudito - e speriamo lo sia - glorioso sarà il regno della giustizia italiana.

Uno Ferranti

Camera dei Deputati

Il monopolio approvato

Roma 2. - Nella seduta di oggi la Camera dopo alcune interrogazioni ha discusso il progetto di legge sulla circolazione degli automobili, del quale si approvano dopo vivace discussione i primi articoli.

La nuova linea Roma-Siracusa-Tripoli

Il primo direttissimo

SIRACUSA, 3. - Fu iniziato il servizio dei treni direttissimi Siracusa-Roma in coincidenza col piroscafo per Tripoli. Il treno 115 fu salutato all'arrivo con lajoranza reale ed acclamazioni dell'immensa folla che si reed con le bandiere e la banda cittadina alla stazione per festeggiare l'avvenimento. Erano pure presenti il Sindaco la Giunta, numerose autorità, i rappresentanti delle associazioni tutte recanti i propri gonfioni. Il Sindaco Vinci, recatosi a bordo del piroscafo « Montenegro » iniziando la nuova linea aragò la folla plaudente alla conquista della Tripolitania, accennando al re, all'esercito, alla marina, al governo.

Si precipita da 900 metri col paracadute

PARIGI, 3. - Telegrafano da S. Louis (America) al « Matin », che oggi il capitano Berry è riuscito a realizzare il sogno degli aviatori, la discesa, cioè a mezzo di un paracadute.

L'ufficiale si era elevato a circa 900 metri su un biplano guidato da un capotale. A un tratto il Berry, scivolando attraverso il telaio si lasciò cadere, stendendo con la braccia un apparecchio di tela cotta da lui inventato. Per circa cento metri la discesa fu vertiginosa, ma poi d'un tratto il paracadute si distese a guida di ampio ombrello e il Berry da quel momento scese lentamente in balia del vento fino a terra dove giunse sano e salvo.

Cronaca Provinciale

La lotta contro la pellagra

I coltivatori di granoturco premiati

La Commissione pellagologica provinciale indisse nel 1911 un concorso a premi per granoturco di media precocità, concorso che si ripeterà nell'anno corrente.

Nella sua ultima seduta la commissione ha assegnato i premi ai concorrenti nel seguente modo: Categorie granoturco gialli: 1. premio amministrazione co. Pancera di Zoppola, Chiaramonte. Varietà «Comuni selezionata» diploma e L. 80. - 2. Amministrazione G. G. Harocco, Maliana Varietà «Polesano gialla ore» diploma e L. 60. - 3. Teofilo Zin Porpetto Varietà «Brigantino» diploma e L. 30.

da Valeriano

Elezioni

Come avete annunciato, il giorno dieci del mese corr. avremo le elezioni comunali per procedere alla nomina di quattro consiglieri da sostituire ai quattro dimissionari. La lotta si prevede debba essere asprissima sabbene ora sembri che quasi nessuno se ne curi. Ma è appunto in ciò che io vedo il lavoro tenace, intenso, nascosto, dei diversi gruppi che naturalmente si formano in questi paesi in cui non v'è prevalenza d'alcun partito, in cui anzi il più delle volte i partiti si contendono e nascondono dietro una simpatia personale od un interesse. Qui ora si lavora più che altro di schermaglia, si lancia a mezza voce una frase, si pronuncia un nome a caso, si osserva l'impressione prodotta dalla frase pronunciata o dal nome suggerito, poi... si cambia rotta, si parla d'altro o d'altri, prestando ben attenzione ai discorsi di questo o quello, alle mosse di questa o quella persona dando poi ognuno una speciale interpretazione ad ogni atto o parola di ciascuno.

Ed in tal modo, si giunge al giorno delle elezioni, in cui ciascuno vorrebbe incluso nella lista il candidato del proprio cuore, quando questi non è lo stesso elettore; ed allora solo forse, dopo tanto dire, si giunge finalmente a stabilire due o tre, e magari anche quattro liste diverse che dovranno contendersi la riuscita; senza contare poi una diecina o più di altri candidati, i così detti candidati sparsi, che rappresentano il malcontento di chi in tante liste non trovò persone soddisfacenti o... il proprio nome. Vedete dunque che stando così le cose è oggi impossibile poter fare supposizioni. Quali saranno i candidati? Quanti saranno? Chi riuscirà? Non si sa. Diciasi solo che due dei dimissionari, i rappresentanti di quella frazione che dal più puro giallo vaticanesco giunge sino al più feroce reazionario e che comprende la parte meno libera, perché compromessa a vincolata ai due messeri da interessi, stian facendo il diavolo a quattro per assicurarsi la riuscita.

Sembra anzi che qualcuno avesse perfino tentato di protrarre la data delle elezioni onde non aver fra i piedi gran parte di emigranti e aver così più facile il compito, ma la gherminella capita è stata subito sventata dalla attività di qualcuno che interessatosi della cosa a in breve saputo risolverla. Dimodochè senza tema di sbagliare si può certo dire che i due cari signori possono ben mettere il loro cuore in pace, perchè per loro non spira troppo buon vento.

Convertirebbe però che una buona volta e sul serio la parte migliore dei cittadini si accordasse e facesse cadere la scelta su persona serie oneste che potessero dar buon affidamento. Si dovrebbe far ciò, tanto più che nel paese nostro persone adatte a ricoprire la carica di consiglieri non mancano e che l'unica cosa che manchi si è l'intesa e l'accordo fra gli stessi cittadini. Si lavori adunque e sul serio e si eleggano una buona volta in soffitta certi parrucconi che non conoscano che i propri interessi e l'ambizione propria.

da S. Vito al Tagliamento

Giovane sposa

3. Ieri sera moriva, in seguito ad una difficilissimo parto compiuto con l'intervento chirurgico, la giovane sposa Eleonora Zaccani di Antonio, da un anno sposa con tal Francesco Vianello di qui.

La triste notizia ha prodotto dolorosissima impressione in paese.

LA GUERRA

Dopo la conquista del Margheb

Altri particolari

Tripoli 2 (Ufficiale). Si hanno i seguenti particolari circa il combattimento del Margheb.

Al campo turco vi erano circa cinquemila arabi: poi sopraggiunsero rinforzi da Misrata, Siltan, e Tarhona; ma tutti i tentativi dei nemici rimasero inutili.

La sera essi non avevano più munizioni. Verso le ore 18 giunse altra gente che venne travolta dai fuggiaschi feriti e non partecipò all'azione. Il nemico ebbe gravissime perdite. Numerosissimi furono i feriti.

I cannoni furono portati via senza che potessero entrare in azione per mancanza di munizioni.

Risulta che morirono il comandante turco, un ufficiale subalterno assai distinto, due caporali, molti soldati. Però i regolari turchi fuggirono subito. Si afferma pure che si trova fra i morti il Muti Haldi di Homs capo influente e furbaccone.

Beyruth focolaio del contrabbando

ROMA, 3. - La « Tribuna » ha da Alessandria d'Egitto: La rapida ed energica azione navale dell'Italia a Beyruth è stata una buona mossa per ostacolare in qualche modo il contrabbando di armi e di armati, che da quel porto della Siria i turchi facevano in modo sfacciatato.

I feriti di Derna ed Homs

A NAPOLI

Napoli, 3. - Stamane è giunta la nave ospedale « Regina d'Italia » coi feriti di Derna e di Homs e con a bordo malati e feriti.

Alle 18.30 è cominciato lo sbarco dei feriti e dei malati, ai quali assistevano il capitano Ciacci e tre medici dell'ospedale militare.

Le spavalderie dei giornali turchi

Costantinopoli, 3. - La stampa continua a mostrarsi contraria all'idea della conclusione della pace. Il « Sabah » afferma che la Porta resisterebbe alla pressione della diplomazia dichiarando che non accetta alcun armistizio, né la pace sulla base del decreto di annessione.

La situazione politica conclude il « Sabah », dimostra che il timore di nuove difficoltà che si aveva al principio della guerra non ha più ragione di essere.

La « Jeni Gazette » sostiene che se le potenze desiderassero sinceramente la pace e volessero realmente dimostrare che i trattati di diritto pubblico non sono vane parole dovrebbero fare passi sull'Italia, oppure restare neutrali, lasciando la Turchia sola col suo irrimediabile nemico.

Le panzane della « Neue Freie Presse »

ROMA 3. - Ufficiale - Le notizie che la « Neue Freie Presse » riceve da Costantinopoli che le nostre truppe sbarcate a Siltan sarebbero state respinte dagli arabi turchi e costrette a rimborsarsi con forti perdite è completamente destituita di fondamento. Evidentemente l'informatore della « Neue Freie Presse » ha voluto attribuire a vittoria della Turchia lo strategema del finto sbarco di Siltan preparato con sì brillante successo e che diede modo alle nostre truppe di occupare vittoriosamente il Margheb, decimando le truppe turche che vi si trovavano a difesa.

Il simulato sbarco di Siltan non costò ai nostri soldati nessuna perdita, mentre l'informazione della « Neue Freie Presse » parla di feriti e di prigionieri, arrivando perfino a fare il nome di ufficiali che non appartennero mai all'esercito.

La rivolta araba trionfa

Come risponde Sceik Idris

Cairo, 2. - La commissione mandata allo-Sceik Idris dall'Iman Jaha ad istanza dei turchi per persuaderlo a desistere dalle ostilità e ad accettare le favorevoli condizioni che gli venivano offerte ha fallito al suo scopo.

Sceik Idris ha risposto di non poter rinunciare alla sua missione che era quella di ridare agli arabi l'indipendenza da una dominazione che aveva ridotto il paese alla più grande povertà, falsato la religione del profeta ed inquinato il costume.

Essendo poi le sue forze discese alla costa con parte di esse ha giorni sono attaccato Midi, impadronendosi dei forti ed obbligando i turchi a capitolare. Tutta la guarnigione di Midi si è resa a discrezione ed è stata dichiarata prigioniera dello Sceik. (Stefani).

La rivolta araba trionfa

Come risponde Sceik Idris

Cairo, 2. - La commissione mandata allo-Sceik Idris dall'Iman Jaha ad istanza dei turchi per persuaderlo a desistere dalle ostilità e ad accettare le favorevoli condizioni che gli venivano offerte ha fallito al suo scopo.

Sceik Idris ha risposto di non poter rinunciare alla sua missione che era quella di ridare agli arabi l'indipendenza da una dominazione che aveva ridotto il paese alla più grande povertà, falsato la religione del profeta ed inquinato il costume.

Essendo poi le sue forze discese alla costa con parte di esse ha giorni sono attaccato Midi, impadronendosi dei forti ed obbligando i turchi a capitolare. Tutta la guarnigione di Midi si è resa a discrezione ed è stata dichiarata prigioniera dello Sceik. (Stefani).

da Palmanova

Foot-ball
Oggi la società sportiva « Juventus » di Palmanova ebbe un incontro amichevole al foot ball con la squadra « P. Zorutti » di Carvignano. Riportò vittoria nei 15 minuti con un zero.

da Codralpo

Commissario Regio
E' oggi arrivato il Commissario Regio nominato dal Prefetto a dirigere internamente il Comune nella persona del sig. avv. Dell'Agostino, vice-prefetto a riposo.

da Cividale

Per l'acquedotto del Poiana il consorzio costituito
Il R. Prefetto con. Bruniati ha emanato in data 28 febbraio il seguente decreto col quale viene costituito il consorzio per l'acquedotto del Poiana.

da Tolmezzo

Gara di tiro a segno
Oggi, favorita da un tempo non troppo bello ha avuto luogo la grande gara di tiro a segno a favore dei feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania.

- Categoria Tripoli: I. Pittini Arturo di Gemona con punti 706; Medaglia d'oro; II. Candoni Giacomo di Tolmezzo con punti 644 tre mezzi maranghi; III. Della Schiava G. con punti 555; un bellissimo servizio per toilette; IV. Franz G. con punti 552; 2 mezzi maranghi.

- Categoria Italia: I. Ten. Morgantini, con punti 836; medaglia d'oro; II. Ten. Graziosi A. id. 787; orologio d'argento; III. Dorotea V. id. 704; uno specchio; IV. Piazza id. 685 med. argento grande; V. Pittino E. id. 587 lampada accensione; VI. Moro dott. F. 593 porta gioielli; VII. Tesoni L. id. 566 porta sigarette d'argento e bot. vino; VIII. Cardin E. id. 514 med. d'argento; IX. Cav. De Marchi L. id. 501; otto bottiglie di vino; X. Molinari Vittorio id. 381; 2 bottiglie liquori.

da Lestizza

Pro combattenti e caduti
Nella frazione di Nespolo, ad iniziativa del vicario di Don Gio. Monai, si tenne oggi una solenne e ricchissima funzione religiosa. La chiesa era riccamente ornata a tutto, con gran profusione di bandiere tricolori aveva nel mezzo un elegante catafalco ornato di piante verdi, di scudi portanti i nomi delle località più note per epici combattimenti.

anime dei prodi - Caduti sul campo in Libia - Dal Dio degli Eserciti - Invocata la vittoria completa - Per combattenti fratelli.

da Varmo
Lo sciopero dei lavoratori della terra
3. Domani lunedì avrà inizio lo sciopero dei nostri lavoratori della terra.

Libri, giornali, riviste

Minerva
Diamo il sommario dell'ultima numero della rivista « Minerva »:
Questioni del giorno: Cause del presentismo risveglio - Ancora i nostri rapporti con la Francia - Cina, Germania, Austria-Ungheria (Rip).

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE
UNA BAMBINA ABBANDONATA
IN APERTA CAMPAGNA
Pres. cav. Silvagni - P. M. avv. Tonini Cancelliere Feboe

Una questione di pollaio

che finisce a fucilate
Incomincia domani il processo a carico di Martinis Pio di Antonio d'anni 40, da Povoletto, muratore, accusato di avere in Savorgnan del Torre nel 17 marzo 1907 a fine di uccidere e con premeditazione sparato un colpo di fucile contro Cattarossi Maria, avendo compiuto tutto ciò che era necessario ad ucciderla, non essendo riuscito a colpirla ed avendo invece colpito Savarino Antonio che ne riportò malattia guarita in giorni 92.

Cronaca Cittadina

La Cucina Popolare di Udine nei suoi venticinque anni di vita

III.
La Cucina progredisce sempre più

Gli effetti di tale modo di propaganda furono buoni e immediati, inquantochè di mano in mano che la circolare veniva distribuita, cresceva il numero dei frequentatori e degli esportatori.
Fin dal 1908 quella benefica istituzione che è l'Educatore « Scuola e Famiglia », attratta anch'essa dal buon nome che la Cucina si andava meritando, e dopo fatti gli assaggi opportuni, deliberò di farsi somministrare da essa la refezione calda per i suoi bimbi, riuscendo così a sostituire a una merenda fredda, una razione di buona minestra; con maggior profitto dei beneficiati e con minor spesa.

Il Consiglio della Cucina, infatti, trattandosi di favorire la benefica istituzione a vantaggio di una migliore nutrizione dei figli delle classi diseredate, non solo limitava il costo della fornitura, ma si assumeva anche la consegna e la distribuzione della refezione nei locali dell'Educatore.
Nel giugno del 1909 anche il governo concorreva a dar credito alla Cucina, inquantochè sopra proposta dell'amministrazione delle carceri mandamentali, affidava ad essa la fornitura della vittuaria ai detenuti, fornita per così, che durò un anno soltanto non potendosi concordare il servizio della Cucina colle particolari esigenze del servizio carcerario.

Prattanto il presidente e il direttore signor Luigi Conti, lavorando di lena allo scopo di rendere il servizio sempre più perfetto, avvisando ai mezzi che ancora potevano essere escogitati per raggiungere quelle economie, che avessero maggiormente avvantaggiato l'erario della Cucina, si applicò alla buona intrinseca della confezione. Il Conti modificò anche la tecnica della contabilità, rendendola estremamente semplice e spedita.

La quotidiana osservazione aveva finito col convincere che molti avrebbero approfittato volentieri della Cucina, se non vi fossero stati trattiatti da personali riguardi, per quali si sentivano distolti da una pratica che portava alla confessione aparta del loro disagio.
Nel mese di giugno veniva provveduto per questa categoria di persone con un riparto speciale che si ricavò da una sala la quale rimane, nel resto adibita come prima a refettorio comune.

La refezione serale

L'on. Sanarelli, sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, trovandosi a Udine il 23 settembre 1909 per il IV. Congresso pellagrologico, visitò la Cucina e volle che questa sentisse in modo tangibile e degno gli effetti del suo plauso e del suo consenso. Infatti la Cucina, nell'ottobre seguente, ottenne dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio l'alta e non sollecitata onorificenza di una medaglia d'oro.
Ma in quell'anno un'altra innovazione ancora doveva salutarci nella Cucina; la refezione serale.

Era da molto tempo che il presidente sig. Pignat vagheggiava l'idea di completare la funzione della Cucina, aggiungendo al pranzo la cena; e non che aveva trovato sempre una parte del consiglio trillante nell'asscondere uno sviluppo d'azione che aveva delle incognite avanti a sé. Ma finì col prevalere la tenace insistenza del Pignat; e ottenuto dal Comune l'impianto della illuminazione a gas, la Cucina popolare cominciò a aprirsi al pubblico colla sera del 4 novembre 1909.
Per ragioni di prudenza il Consiglio si riservò di deliberare in seguito, a seconda dei risultati e delle circostanze, sulla durata di tale apertura, mentre dava larga diffusione a una circolare estesa cogli stessi criteri e colla stessa forma di quella del febbraio, che annunciava al pubblico la refezione serale.

Una sola domanda

al «Giornale di Udine»

Il «Giornale di Udine», ha oggi una certa colonna di polemica municipale.
A dire il vero il confratello, continuando ad aggirarsi attorno alle stesse questioni, ripete sempre le stesse cose, dandosi un'altra prova di virtuosità polemica, se non di esattezza e di perizia nitida e ferma della realtà delle cose.

Poichè la ristrettezza del tempo e dello spazio non ce lo consente, non ci dilunghiamo troppo tanto più che dovremmo ripetere cose e ragioni già ampiamente e più volte esposte, ed, a dire il vero, non ci seduce per nulla l'idea di imitare il disgraziatissimo Sialto.

Una sola domanda ci piace ripetere. Perché mai il «Giornale di Udine» od i suoi amici, invece di fare della critica ad ogni costo, non avanzano delle proposte serie, chiare, concrete? Perché, con il tempo e l'attitudine di cui sono abbondantemente dotati, non ci dicono che cosa si sarebbe potuto fare di meglio?

Polchè — è bene rifare — fu'ora l'ugica idea pratica esposta dal «Giornale di Udine», è che per risparmiare quindicimila lire, il Comune doveva passar sopra ai più elementari criteri di equità di giustizia di umanità rifiutando gli aumenti di stipendio agli impiegati.

Affermazione questa della quale ogni persona di buon senso può giudicare.

Deputazione Provinciale

Manca una seduta del 3 marzo l'on. Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:
Nomina il R. Provved. Torio agli studi della Provincia di Udine a far parte della Commissione prov. per la lotta contro l'alcolismo.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Luca Nicora di Anzano per derivazione di mc. 0.035 d'acqua dal torrente Chialudi in territorio di Olivas per ricavare una forza di cavalli dinamici 68 per uso industriale.

Diachiarò di non poter concorrere nella spesa per sistemazione ed allargamento del tronco della strada provinciale Forlonone-Montigo attraversante il Poggio di S. Leonardi in Comune di Montebelluna-Cellina.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali, subordinando le concessioni alle condizioni stabilite dall'Ufficio Tecnico provinciale.

A 31 gennaio 1912 si trovarono ai vari Municipi, provinciali, n. 1348 ricoverati di cui 763 uomini e 585 donne; e detratte i 700 dozzinanti, rimasero a carico della Provincia n. 1278 alienati, cioè 64 più del corrispondente mc. dell'anno decorso e 287 più della media dell'ultimo decennio a 31 gennaio.

Assunse a carico dell'Ufficio Provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 10 maniaci poveri appartenenti per domicilio di corso ai vari Comuni del Friuli.

Consiglio Comunale

Oggi alle 15 si radunò il Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno che comprende tra l'altro il Bilancio preventivo del 1912.

Associazione Italiana Daziari

L'Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Daziari Italiani ha diretto ai propri soci la seguente lista di candidati per le imminenti Elezioni del Comitato Direttivo Centrale.

Daziari Italiani tutti all'urna e votiamo compatiti per la lista dei seguenti candidati:
Presidente: Finotto Ercato.
Membri: Feliziani Mariano, Foggia; Tedeschi Riccardo, Roma; Tognana Vittorio, Padova; Mastronuzzi avv. Abramo, Taranto; Marocco Anzedeo, Torino; Beltrame prof. Zefferrino, Monza; Gentili Felice, Velletri; Musci Romolo, Torino; Ricci Alberto, Ancona; Tonon Gerardo, Verona.

Revisori: Vattolo Giovanni, Collalto di Tarcento; Arcidiacono Nicolò, Messina; Finotto Primo, Piacenza.
Ha inoltre fissato pel giorno 15 andante alle ore 18 1/4 l'Assemblea generale annuale per trattare il seguente Ordine del giorno: Relazione morale finanziaria Esercizio 1911.

NB. A norma d'ogni interessato si da contezza che il giornale di Classe «Il Daziario» non viene stampato in causa dello sciopero dei tipografi di Genova che perdura da oltre un mese. Alla ripresa del lavoro verrà provveduto per tutti i numeri arretrati.

Non hanno capito...

Il breve commento da noi fatto alla lunga lettera del sig. Mario Petoletto, intitolata «sulla sua campagna», per un alto ideale, ha avuto il torto di non essere capito dagli scrittori del Corriere del Friuli.

E fin qui nulla di male. Ma quegli scrittori tentano di riassumere quelle righe e ne fanno venir fuori un qualche cosa di mostruoso, di livido, di deforme.

Ecco, infatti, come essi hanno riassunto a modo loro il nostro pensiero: «Noi assentiamo su questi alti ideali con l'istinto, ma siccome egli è religioso dissociamo da lui».

O dove abbiamo noi scritto in quella maniera? Non era forse chiaro il nostro concetto nel periodo: «A ragazzi d'oggi, che saranno gli uomini del domani, si faccia della profetica educe sul problema a scuola, ma al di fuori ed al di sopra di ogni dogmatismo religioso?»

Il che vuol dire (per la gente che capisce, naturalmente, se non per gli scrittori del «Corriere del Friuli»): «Noi siamo d'accordo con Petoletto nella sua campagna fino a che questa è ispirata ad idealità civili e sociali che possiamo avere comuni, ma non in quanto la campagna stessa tragga invece ispirazione e quasi ragion d'essere da preconcetti o da imperativi religiosi».

Ed il dissenso è tutto qui, o signori dell'«ex Crociato». Tourquinet.

Pesca di Beneficenza Pro Patronato

Grande animazione! La vendita dei biglietti è protratta col massimo ordine per fortuna. Alle ore 18.20 fu fatta l'estrazione dei quattro grandi premi. Preseggiano il Comitato, il Commissario di P. S. e unaolla straordinaria che grèmia il salone.

Vengono le quattro seguenti cartelle: Serie 010 N. 1546 orologio d'oro. Serie 030 N. 364 servizio d'argento. Serie 010 N. 1084 Salotto. Serie 010 N.782 macchina da cucire.

Alla commissione pellagrologica

L'altro ieri si riunì la Commissione pellagrologica, presenti l'avv. Perissutti, presidente; l'ing. Cantarutti, l'avv. Casacola, il dott. Frattini e Morilli de Rossi.

Venne approvata la massima d'istituire un ispektorato sanitario nella provincia. Si stabilì di distribuire una serie di massime pellagrologiche pubblicato dalla Provincia di Brescia.

La relazione del sig. Morelli. Da Rossi sul concorso per le case coloniche venne rimandata ad una prossima seduta.

L'ing. Cantarutti riferì sul concorso d'igiene seguito di recente a Roma. Oltre a varie altre deliberazioni, si accordò un sussidio di 200 lire alla sezione di cattedra ambulante di Gemona.

Bollettino militare

Togliamo dal Bollettino militare pubblicato a Roma in data 2 corr. Il capitano Felicioni del secondo reggimento fanteria è comandato al convitto nazionale militare di Macerata, quale direttore per l'educazione fisica.

Il capitano Corica del settimo Lancieri Milano, di stanza a Pordenone è collocato in aspettativa per un anno. I tenenti Manfron e Lovatelli del Corno del 13 cavallegeri Monferrato sono comandati a frequentare il corso d'istruzione presso la scuola d'applicazione di cavalleria.

Beneficenza

La Signora Gemma Michelini per onorare la memoria della defunta sig. Elena Beltrame benefica la Società Protettiva dell'Infanzia con la generosa offerta di L. 100.

Alla benefica Signora la Presidenza dell'Opera Pia benefica espone con animo grato la più sentita riconoscenza e ringrazia.

Alla predetta Società la Signora Angelina de Carli - Bardusco offrì L.3 in morte dell'on. avv. U. Carati.

Funeralia

Sabato mattina decedeva in seguito a paralisi il tappezziere Gio. Batt. Marinato, ottimo padre di famiglia ed operajo apprezzato e laborioso.

Ieri alle 14 seguirono i funerali che riuscirono solenni per il numeroso concorso di popolo.

Dietro la carrozza funebre venivano i figli ed il cognato, indi un grande stuolo di amici, di tappezziari, di tipografi e d'altre arti, apprezzatori dell'estinto per la sua bontà d'animo e per la grande sua giovialità.

Alla desolata famiglia, così crudelmente colpita, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Un fatto nella famiglia daziaria

E' morto ieri alla 13 all'Ospedale Civile l'impiegato daziario Francesco Ieri, compianto e lagrimato dai suoi cari e dagli impiegati daziari che lo apprezzavano per le sue doti di mente e di cuore.

Alla desolata famiglia le più sincere condoglianze.

LE NOSTRE PERDITE IN LIBIA

Ufficiali morti 37 - dispersi 1... Soldati morti 499 - dispersi 323... Il Ministero pubblica un primo elenco dei militari (ufficiali e truppa), morti in combattimento o in seguito a ferite della campagna di guerra italo-turca...

Tale primo elenco comprende soltanto quei militari caduti combattendo e deceduti in seguito a ferite riportate in combattimento, la morte dei quali è stata finora accertata, in base ad elementi positivi. Non sono quindi compresi nell'elenco i militari che, in seguito a combattimento, furono dichiarati « dispersi » e quelli che non possono ancora dirsi completamente identificati per momentaneo difetto di dati precisi sulle generalità, sebbene per gli uni e per gli altri, salvo poche eccezioni, si possa fondatamente presumere la morte.

Le perdite complessive in combattimenti alla data di oggi, 2 marzo, sono di: ufficiali morti 37, dispersi 1; truppa morti 499, dispersi 323 (questi ultimi in massima parte dell'11 bersaglio).

All'elenco è promessa la seguente epigrafe:

ADDERDO DA PRODI PER LA GRANDEZZA D'ITALIA

L'ESERCITO AMIRANDO E' ONORANDO CON FRATERNA PIETA'

E CON LEGITTIMO ORGOGLIO NE ISCRIVE I NOMI

TRA LE SUE MEMORIE PIU' SACRE.

I FRIULANI CADUTI

Da esso desumiamo i seguenti nomi di soldati friulani:

Soldato Pichin Antonio di Felice di Zoppola 2.0 granatieri; Luigi Tracagnoli di S. Vito al Tagliamento capitano 1.0 granatieri; soldato Martinazzo Luigi da Cordovado 40.0 fanteria; soldato Del Frate Gino da Cavazzo 11.0 bersaglieri; soldato Ferrara Gaetano da Tramonti 11.0 bersaglieri; capitano Menotti Ferdinando da Cassacco; soldato Marioni Pietro di Forn di S. ...

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania

LLX Elenco - Summa presidente L. 48009.16 - Versate dalle bambine Noemi Focito e Maria Bernardis (Borghiera e Tripolina) ricavate dalla Vendita della poesia del prof. Virg. Gentili e bandierino, durante la festa della bambola al Teatro Minerva il 15 corrente L. 41.30. Comune di Falmanna 300, Comune di Lestizza 100, Alcune dell'Istituto Ronati ricavata da una festa di beneficenza da loro stesso organizzata 150. N. N. la sera del Veglionissimo Studenti 5, Piani ing. Antonio, Tora di Poesina 10, Famiglia Marcovich 20, Opere della ditta Giovanni Marcovich 7.50.

Raccolte dal sig. Ettore della Schiava in St. Veit a d. Clan (schena N. 1098); della Schiava Estore cor. 30, Leonardo Da Zorda 15, Antonio Cattaruzza 5, Amedeo Dorisau 1, Dal Fabbro Luigi 3, Agostino Lodovico 1, Zilli Giovanni 1, Da Zorda Ernesto 1, Belfou Antonio 5, Comoli Giovanni 5, corone 57 pari a L. 58.58. Versate dall'on. sig. Siodaco di Clant; Comune di Clant 50, Raccolte per sottoscrizione popolare nel Comune di Clant 185.15. Raccolte dal sig. Cirardo della Mea in Raccolana: Della Mea Giovanni 3, Pezzana Pietro 1, Pezzano Luigi 0.20, Lucio Zambanite 15, Giacomo Sgraut 1, Luigi N. to 0.55, Luigi Fa Fedele Saut 20, Della Mea Battista Scipio 50, Della Mea Giovanni Fuarfai 20, Della Mea Luigi Saut 1, Della Mea Giovanni Sotinchil 40, Della Mea Carlo Scipio 40, Della Mea Ferdinando 30, Della Mea Egidio Scipio 40, Della Mea Carlo Bel 1, Della Mea Giuseppe Saut 5, Della Mea Guglielmo Sgraut 45, Della Mea Eraldo Pon 60, Della Mea Giuseppe Saut 1, Pezzano Amadeo 1, Della Mea Cirardo Scipio - Totale L. 50.026.03 (Continu.)

Una belva umana

Una gravissima denuncia è stata sposta contro certo Luigi Colautti, d'anni 40 fornaio da Conoglians (Tarcento).

Costui è un vero e proprio tipaccio, ebbe a subire un processo in Corte d'Assise per omicidio, e seppé attirarsi l'odio di tutti per la condotta violenta e cattiva.

Il Colautti dunque secondo l'accusa avrebbe abusato d'una sua figlia di diciassettesime costringendola ripetutamente a subire le sue voglie anche alla presenza di altri figliuoli, con percosse e minacce.

Il Colautti, da qualche giorno si è dato alla latitanza, pur tuttavia l'autorità è sulle sue tracce e non si dispera di assicurarlo al meritato castigo.

Dirottoria sui vigili

Ieri mattina un vigile urbano elevava contravvenzione al falegname Zoratti Pietro d'anni 23 da Feletto, perchè aveva il bollo della bicicletta manomesso.

Ma Zoratti si ribellò con così cattive parole che dovette essere arrestato e condotto in questura.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 25 al 31 marzo

Publicatione di matrimonio - Mariano Costantini maresciallo di cavalleria con Rita Rebotti civile - Guido Iop fabbro con Caterina Maturidi casalinga - Giovanni De Luca verficatore ferr. con Regina Nocco casalinga - Oltvo Fontanini muratore con Maria Casarsa casalinga - Giovanni Giusti bracciante con Maria Smet casalinga - Mario Gherli impiegato privato con Alice De Vit casalinga.

Matrimoni - Luigi Casarsa muratore con Luigia Frangoni contadina - Luigi Bolzico carradore con Teresa Zorini casalinga - Angelo Zenaroli fornaio con Germana Segni operaia.

Morti - Rosa Castellani fu Giuseppe d'anni 80 casalinga - Marina Comisso ved. Tam fu Gio Batta d'anni 70 casalinga - Vittorio Rumi e Enza di mesi 5 - Gentile Calligaris di Giuseppe d'anni 42 brigadiere di Ancona - Giacomo Casarsa fu Vincenzo d'anni 82 agricoltore - Angela Querinoigh fu Antonio d'anni 60 casalinga - Antonio Indri fu Giovanni d'anni 70 possidente - Giuseppe Tosolini fu Giovanni d'anni 83 agricoltore - Luigi Pantanali d'anni 8 - Marianna robig vedova Tomada fu Michiele d'anni 82 domestica - Gerardo De Rubis fu Germanico d'anni 65 ex brigadiere forestale - Anna Comisso di Lodovico di mesi 6 - Eugenio Visentini fu Giacomo d'anni d'anni 63 mendicante - Maria Pasutto, Costantini fu Antonio d'anni 48 villica - Ettore Foi di Quinto di mesi 3 - Francesco Canino fu Luigi d'anni 43 mezzaiuolo - Luella Cioni d'anni 48 casalinga - Domenica Moroso, Sivillotti di Gio Batta d'anni 30 casalinga - Luigia Silvestri ved. Medini fu Benedetto d'anni 86 casalinga - Mario Marcon fu Giacomo di anni 66 villica - Gio B. Marinatto fu Antonio d'anni 80 tappezziere - Lucia Moro di Gattino d'anni 1 - Michele Martina fu Luigi d'anni 70 bracciante - Maddalena De Paoli, Martinuzzi fu Giacomo di anni 52 setolaia.

Totale 24 dei quali 6 appartenti ad altri Comuni.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società dei Reduci in morte di Poiauesi-Cucavaz: Fusari d.r. Giovanni lire 1; di Giuseppe d.r. Marzuttini; Turchetti d.r. cav. Carlo 5; di Caratti nob. avv. Uberto; Fusari d.r. Giovanni 2, Geria d.r. Luigi 5.

Alla Colonia Alpina in morte di Rogivito cav. Damiano; il sig. Gris presidente del pellagrosario di Mogliano, quale concorso parziale per un letto alla Colonia Alpina lire 25; di Tosoni Rubini Giulia: Maria e Teobaldo Folini 50, Laura e Vincenzo Folini 25; di Marzuttini avv. d.r. Giuseppe; Luciano Marai 5, Alessandro Plebani 2, cav. d.r. G. B. Datan 2, Rosa Pecile Peressini 2, Maria Cotterli 1.

All'Ospeizio Cronici in morte di Maria Comisau v. Tam: Menazzi Mario 25.

Alla Società protettrice dell'infanzia in morte di U. avv. Caratti: Barabba Umberto lire 5, d.r. Erazio e Ida Cloufiero 20, Italo Tavan 1; di Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco: bar. Elisa Braida de Chautai 15; di Iacopo Gosano: De Poli Angelo e Attilio 2.

All'Ospeizio Marzio di Lignano in morte di Tosoni Rubini Giulia: Maria e Teobaldo Folini lire 50.

ARTE e SPETTACOLI

Le operette al Minerva Sultana

Questa sera dunque il nostro pubblico è chiamato ad un doppio godimento: ad ascoltare un'operetta veramente nuova, ed una operetta italiana, vogliamo dire « Sultana », tre atti graziosissimi che Luigi Motta, lo scrittore che con tanti libri d'avventure ha deliziato intere generazioni di giovane, ha inteso intorn ad una favola tenna piena di fantasia, di sentimento e di color.

Ultime notizie

La Francia ed il fatto di Beyrouth

Nessuna rimostranza

ROMA 3 - Il « Journal des Debats » scrive: Alcuni giornali esteri hanno avvisato il fatto che l'ambasciatore Barrère a Roma è stato incaricato di fare presso il ministro degli esteri italiano, on. marchese di San Giuliano, a proposito del bombardamento delle due navi turche rifugiate nel porto di Beyrouth.

I giornali hanno parlato di rimostranza da parte della Francia.

Non si trattava affatto di ciò: il governo non ha mai pensato di contrastare francese all'Italia il diritto di compiere un atto di guerra regolare; essa soltanto ha pregato il suo ambasciatore a Roma di attirare amichevolmente l'attenzione del governo italiano sull'importanza degli interessi francesi a Beyrouth. La conversazione fra l'ambasciatore Barrère e il ministro degli esteri italiano di San Giuliano è stata infatti amichevolissima e i rapporti fra i due governi non sono stati affatto alterati.

La fine di una banda di pradoni

Tripoli, 2. - (Ufficiale). - Nessuna novità a Tripoli ed a Homs. La notte scorsa alcuni ladroni penetrarono nell'osai di Tagliara a scopo di rapina. Segui un piccolo scontro con dieci dei nostri arabi armati. I pradoni ebbero due morti e vari feriti. I nostri ebbero tre feriti.

Il dirigibile P 3 è pronto

Tripoli 3 - Ferve grande attività agli « bangars » dei dirigibili. Il P. 3 è completamente gonfiato e forse lunedì farà il suo primo viaggio. Anche il P. 2 è quasi « a point ».

La Cina in fiamme

Inzendi e tumulti a Tien Tsin

TIEN TSIN 3. - Anche in questa città ove esistono importanti concessioni europee, si è esteso il disordine che tende a invadere tutto l'impero.

Molti incendi sono stati accesi durante la notte. Le autorità sono impotenti. I sollevamenti sono unicamente dovuti al desiderio di saccheggiare. Torbidi gravi sono scoppiati per le vie della città ovunque; la polizia ha fatto saltare due ponti per impedire ai rivoltosi di giungere al quartiere del sud da Tien Tsin.

Quattro disordini sono imminenti. Il rumore della fucileria non tace nella città indigena da stamane: si sa che c'è stato un combattimento abbastanza nutrito nel distretto Vice Reale. La polizia ha fatto saltare un ponte tentando di impedire così ai rivoltosi l'ingresso nella parte meridionale della città. Una grande quantità di gente si è rifugiata nelle concessioni estere per chiedere protezione.

Feng-Tai è tutta in fiamme.

Table with 5 columns: Lotto, Estrazione, Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino. Values range from 4 to 70.

Bordini Antonio, gerente responsabile. Tip. Arturo Rosati mac. Tip. Baudouco.

Bella guarigione di una contadina

In campagna non si ha nè il tempo, nè i mezzi di curarsi come nelle grandi città. Non è possibile di sottoporsi a consulti tanto sovente quanto sarebbe necessario, e spesso si fanno passare le cure della terra prima di quelle richieste dall'organismo ammalato. Il successo delle « Pillole Pink » nelle campagne, fra i contadini, è dovuto innanzi tutto alla loro notevole potenza terapeutica, ma anche al vantaggio, tanto apprezzato dalle persone molto occupate, di permettere di curarsi da sé.

Le « Pillole Pink » sono infatti un medicamento destinato a combattere le malattie comuni, quelle che colpiscono più frequentemente nella famiglia e che provengono quasi tutte da negligenze volute e forzate da parte di tutte le categorie di lavoratori. Debolezza, mancanza di appetito, mali di stomaco, dolori, sfinimento nervoso, sono mali che le Pillole Pink guariscono facilmente, poiché danno forza ed appetito. Inoltre, la cura è facile perchè non costringe a fare nessun mutamento nelle abitudini e, per guarire, basta prendere una o due pillole dopo ogni pasto.



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Accertato in modo che non ammette dubbio che ogni madre, per dovere naturale e sociale, e per benessere proprio, dovrebbe nutrire le sue creature, ne viene di conseguenza la necessità di indicare a quelle poco robuste, e perciò fisicamente meno atte al compimento del loro dovere, il mezzo di compierlo senza esaurirsi, e allo stesso tempo di allevare dei bimbi sani, ben conformati e robusti. Dall'attestazione che segue risulta quale è il mezzo più adattato per rendere possibile un allattamento non pesante alla madre, e vantaggioso al bambino: « Da parecchi anni prescrive la

EMULSIONE SCOTT

alle gestanti deboli o anemiche, alle giovani madri che vogliono allattare i loro bimbi ed ai bambini gracili, ottenendo sempre i migliori risultati. Ricorro quindi volentieri a questo valido ricostituente ogni volta che mi si presenta l'occasione. » Maria Protto Ottino, Maestra Levatrice, Via Reggio No 8, Torino, 5 Febbraio 1909. Di sapore piacevole e facilmente digeribile, la Emulsione Scott è l'aiutante di ogni bene intesa alimentazione di riorsa, contro tutte le manifestazioni del deperimento organico, quali l'anemia, il linfatisimo e la scrofola. Facciamo notare che la emulsione raccomandata dai sanitari è quella di Scott, quindi questa deve essere somministrata, qualsiasi altra inevitabilmente fallirebbe alla prova. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie



VERONA FIERA CAVALLI

La più grande d'Italia dal 10 al 18 Marzo

Gorse al trotto

Concorso Ippico

Opera al Filharmonico

Esposizione di Carrozze

di Carri e di Macchine Agricole

Spettacoli popolari

Hôtel Milano

VERONA

VIA CARLO CATTANED 12-14 già Via Colomba

Casa nuovissima con ogni comfort moderno. Posizione centrale.

F. III TAPPARINI.

S. Vito al Tagliamento

Abitanti 12000

A tutto 5 aprile aperto concorso per chirurgo Ospedale. Stipendio Lire 600 con quattro aumenti mensuali o proventi tariffa.

Sindaco MORASSUTTI.

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a diagram of textile products and a list of agents in various Italian cities like Milano, Genova, Roma, etc.

L'Ovatta Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il « Thermogène » è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mali di gola, torcicolli, reumatismi, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso costoso e gradevole e qualche volta costoso.

Adatto per sempre unguenti, cataplasmi, cerotti, linimenti, tinture d'iodio, ecc. Il « Thermogène » è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficace che poco puliti, cioè che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è istantanea e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si frammischia l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia. In tutte le principali farmacie a L. 1.50 la scatola VANDENBROECK & C. E. - Bruxelles. Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI MILANO - Foro Bonaparte, 46.

Il telefono del « Paese » porta il n. 2-11.

Advertisement for ESANOFELE, featuring an illustration of a mosquito and text: GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTERRAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie

D. P. RALLUCO medico specialista allievo dello clinico di Vienna e Chirurgo delle vie urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wassermann.

Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato. Venezia S. Maurizio, 2661-36 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vitt. con ingresso in via Belloni 10.

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Fratelli BISSATTINI e Comp. IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con Termosifone Caldaia "Ideal", con fiamma invertita Grande economia di combustibile Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTI Preventivi - disegni e sopralluoghi GRATIS

UDINE - Via Aquileja, 45-47

Telef. 257

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

Macchine da Cucire

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulata - Casse Forti

IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

UMBERTO CATTAROSSO

CHI AVRIS UDINE - Tel. 4.52 - FILIALE Via Aquileia, N. 39 - Tel. 4.52 UDINE

Grandi magazzini e depositi all'ingrosso ed al minuto con Cantieri e macchinari propri. Segatura e spaccatura della legna a forza elettrica di qualunque misura e spessore.

ULTIMI SISTEMI

Legna da fuoco di tutte le qualità forti

LEGNAMI FAGGIO DA LAVORO

Carboni dolce - Cannellino puro - Locke - Scozia - Trifail - Artificiale

CEMENTI - PORTLAND - CALCE IN SORTE

Forniture Municipali - Militari ed Ospedali

SERVIZIO PRONTO MERCE PER VAGONI PREZZI DA CONVENIRSI

PREZZI MITISSIMI

# Pastiglie Marchesini

Un mezzo secolo di ottimo successo

Le vittoriose Sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori

1. Certificati d' Illustri Clinici sulla loro efficacia delle Cattedre Universitarie di Bologna, Genova, Modena, Napoli, Urbino, Verona. La garanzia d'una notabilità mondiale di Clinica-farmacologica.

Professor DISCORIDE VITALI

Quella dell'Ufficio d'Igiene di Bologna e la premiazione con Medaglia d'Oro a Torino.

E infine la conferma di un Chimico-Farmacista, che tiene nella sua Officina il suddetto Prodotto, possono con tutta sicurezza convincere il Sofferente di Tosse ad usarle con esito sicuro.

Gentilissimo Signor Giuseppe Belluzzi

BOLOGNA

Ho ricevuto la vostra graditissima lettera e Vi ringrazio sentitamente per il ricordo che avete di me e per le dettagliate osservazioni, chiarezze che mi porgete sulle vostre prestiosissime Pastiglie Marchesini, degne di meritevolissimo premio, di cui porgo a Voi i più gagliardi rallegramenti.

Siccome la mia Clientela mi reclama a tutti i costi le vostre Pastiglie e mi assicura di pagarmole a 5 centesimi per ciascuna, compiacetevi di spedirmi subito un pacco da Kgr. 3 di Pastiglie Marchesini in assegno, che quando le avrò esautite, mi rivolgerò nuovamente a Voi.

Vi raccomando di qualche reclame da affiggere nella mia Farmacia, onde si sappia che io possiedo le vostre Pastiglie.

In attesa e col piacere di venire a trovarvi nel prossimo Marzo vi saluto oaramente.

Vostro affezionatissimo Collega  
Agostino Loreti

FABBRICA MOTORI BRESCIANA  
**MOTORI**  
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI  
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO  
PER TRATTORI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARTOLINI

**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**  
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA  
DELLE FARINE LATTEE  
CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**  
Esposizione Internazionale di Torino 1911

**TOOTH**  
ESTRATTO DI CARNE  
Mezzo secolo di fama mondiale.  
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese  
Barattoli di 1/16 di libbra inglese L. 0.70  
» 1/8 » » » 1.20  
» 1/4 » » » 2.25  
» 1/2 » » » 4.30  
» 1 » » » 8.35

**PRESERVATIVI a NOVITÀ IGIENICHE**  
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI  
Via Savorgnana — UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

**Orario Ferroviario e Tram**  
Arrivi da  
I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.  
Venezia 3.20, 7.48, 9.57, 12.15, 15.20, 17.6  
19.42, 22.55  
Conegliano 19.28  
Pontebba 7.45, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21.—  
Cormons 7.32, 10, 11.6, 12.50, 15.23, 19.41, 22.59.  
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.6, 17.86, 21.43.  
Cividale 7.40, 9.28, 12.55, 16.38, 19.20, 21.28.  
Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.43, 13.6, 17.86, 21.43.  
Partenze per  
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.23, 13.40, 17.24, 20.3.  
Pontebba 4.5, 7.38, 10.15, 13.44, 17.15, 19.10.  
Cormons 6.45, 8, 12.50, 15.42, 17.25, 18.53, 20.8.  
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.  
Cividale 6, 9.2, 11.16, 13.15, 17.47, 20.—  
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.  
Arrivi alla Stazione per la Cornia di Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 13.34, 16.51.  
Partenze della Stazione per la Cornia di Villa Santina 9, 12, 17.9, 19.10 (1), 19.50.  
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.  
Tram a vapore Udine-S. Daniele  
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 15.4  
17.14.  
Arriva Udine (Staz. Tram) 9.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.42.  
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.0, 9.54, 11.35, 14.42, 17.50.  
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

**Le necrologie per "IL PAESE,"**  
come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE  
**Haasenstein e Vogler**  
VIA PREFETTURA (Piazzetta Valentini).

**32 anni di trionfale successo**  
**DENTI BIANCHI E SANI**  
Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**  
**VANZETTI TANTINI**  
MEDAGLIA D'ORO  
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono falsificati  
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro  
**LIRA UNA OVUNQUE**  
FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

**LIEBIG**  
La Compagnia LIEBIG offre ai consumatori del suo Estratto delle garanzie affatto speciali. — Ogni vaso porta l'etichetta colla dichiarazione che l'ESTRATTO DI CARNE è stato controllato e approvato da autorità scientifiche di primissimo ordine. Simili garanzie non sono offerte al pubblico che dall'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG». 4  
**LE inserzioni**  
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estere rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

**PREMIATA FABBRICA**  
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINE E DEPOSITO  
VIGENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-208 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALE in PORDENONE  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il  
**Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica**  
Preparazione speciale della premiata  
**Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone**  
La più alte onorificazioni alle principali Esposizioni  
RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO  
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.  
**ACHILLE DE GIOVANNI**  
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.  
Concessionario esclusivo per il Veneto  
**Sig. V. I. SZATHVARY - Padova**